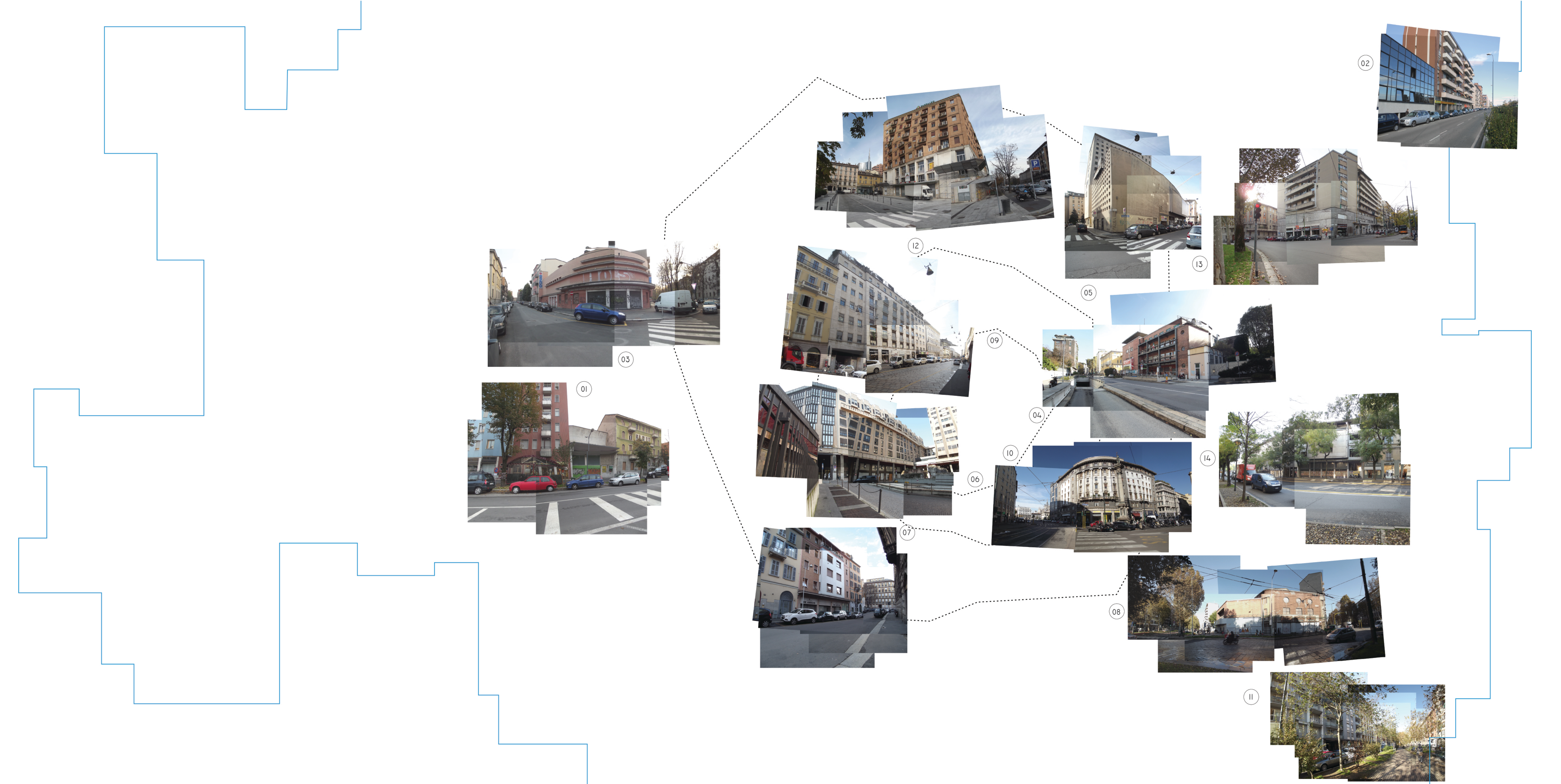


L'indagine si sofferma ora su come questi ex cinema diventati ora spazi abbandonati nella città si presentato e rapportano con la stessa. Quanto oggi lo spazio architettonico di un cinema, una volta perduta la sua funzione e quindi la sua insegna, la sua visibilità, e quindi il suo esistere come spazio di aggregazione sociale, è ancora percepibile?
L'architettura di una sala cinematografica è un'architettura che individua la propria specificità soprattutto in notturno, quando la calligrafia delle luci dell'insegna individua l'architettura stessa, insieme con la sua funzione attrattiva e complementare . Col passare della notte, l' architettura del cinema perde questo connotato fino a confondersi col tessuto urbano. L'architettura dei cinema ha quindi sempre svolto la sua funzione attrattiva nella città soprattutto nel passaggio dalla luce al buio.
Ma ora, una volta che le luci si sono spente definitivamente per il disuso e l'abbandono, quanto è percepibile il vuoto urbano lasciato da queste architetture?
Ogni singolo caso studio, possiede delle peculiarità che lo diversificano dagli altri, dovute sia alla diversa destinazione d'uso dell'edificio in cui il vecchio cinema esisteva sia alla diversa epoca di costruzione dell'edificio, e, se vogliamo anche alla sua posizione e al suo orientamento nella città, caratteristiche che, tutte insieme, inevitabilmente, possono condizionare e determinare la visibilità, la riconoscibilità e infine l'attrattività dell'edificio. Il cinematografo come tipologia architettonica esprime in sintesi l'idea di architettura come pleasure, sogno, virtualità, ma anche come struttura fortemente legata all'evoluzione tecnologica. Lo studio dell'architettura dei cinema non può prescindere da un'attenta analisi degli strumenti tecnologici che contribuiscono alla costruzione della "grande macchina", condizionandone le forme, le scelte espressive, i linguaggi. La costruzione di un cinematografo dipende da un paziente lavoro tecnico e organizzativo, da un accorto uso di calcoli: dalla specificità della scenotecnica discende il ruolo di ricerca d'ottimizzazione visuale e acustica, fondamentale per determinare le coordinate geometriche che determinano la morfologia della sala. Sul piano organizzativo gli spazi del cinematografo sono studiati per far affluire gradualmente il pubblico eseguire lo spettacolo con continuità, distribuendo i dispositivi di sicurezza e aumentando quantità e ampiezza delle uscite. La morfologia della sala si determina dalla posizione del ciglio inferiore della balconata e alla sua pendenza, a quella della cabina, alle caratteristiche ottiche ed elettriche della macchina di proiezione, all'inclinazione del sedile della poltrona. L'architettura del cinema è una architettura soprattutto d'interni e che ha lavorato e definito la sua specificità soprattutto negli interni. E' piuttosto raro che un edificio sia esclusivamente destinato a cinematografo, spesso i cinema sono posizionati dietro edifici residenziali o nei piani terra. Non è la facciata ma bensì l'insegna luminosa a denunciarne la presenza. Tra i casi studio, gli edifici destinati interamente a cinematografo sono per lo più quelli costruiti durante il Fascismo, proprio quando anche il cinema e quindi la sua architettura erano tenuti a svolgere una funzione di propaganda e rappresentanza. In particolare tra i casi studio le ex sale Alpi, Arti e Maestoso, sono gli unici esempi di edifici destinate esclusivamente a cinema e posizionati in modo da essere immediatamente visibili, all'angolo della strada con ampi spazi aperti intorno. L'ex cinema Smerlado, sempre di epoca fascista, è collocato al piano terra di un grande edificio residenziale, che, allo stesso modo degli edifici di epoca coeva, presenta una certa monumentalità dominando la piazza su cui si affaccia. Nelle sale costruite in epoche successive questa particolare caratteristica non è più registrabile, gli ex cinema Adriano e XXII Marzo, costruiti negli anni '50, sono edifici a destinazione d'uso esclusiva ma sono fortemente inseriti nel tessuto urbano e per cui privi di forte monumentalità, caratteristica che li accumuna ciascuno degli altri casi studio.

L'INDICE DI RICONOSCIBILITA' DELLO SPAZIO ABBANDONATO

DIFFICILMENTE RICONOSCIBILE — MEDIAMENTE RICONOSCIBILE — FACILMENTE RICONOSCIBILE

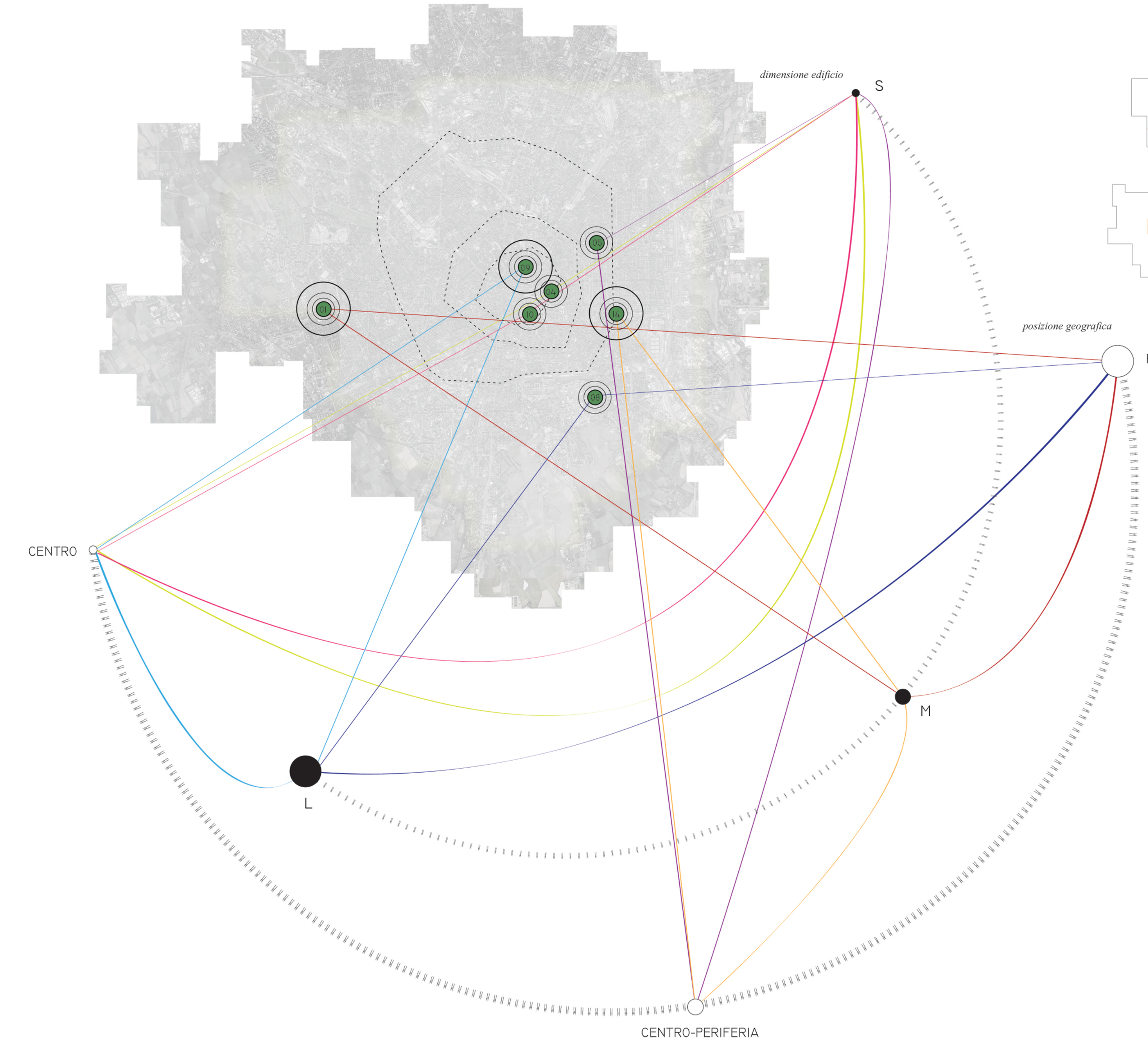
L'ex sala cinematografica può essere ancora individuabile e riconoscibile come tale perché esplicita nel linguaggio dell' edificio stesso. Anche l'accesso diretto su strada può favorirne la visibilità. L'accesso tramite galleria, invece, rende meno visibile lo spazio in abbandono, specialmente se la vecchia insegna è stata coperta o rimossa. L'ex sala cinematografica abbandonata è ancora meno individuabile se è collocata nel piano terra di un edificio residenziale, solo l'insegna (se presente) potrebbe indicare l'antica destinazione. Più semplicemente, alcune sale cinematografiche devono la loro riconoscibilità soprattutto alla loro fama, in quanto sale storiche della città, come il Manzoni, il Maestoso, il President , l'Arti e lo Smerlado (quest'ultimi diventati per lungo tempo teatri). Pure considerando questo fatto, la classificazione proposta è però prevalentemente basata sui criteri indicati sopra.

PERIODO FASCISTA — ANNI CINQUANTA — ANNI SESSANTA — ANNI SETTANTA

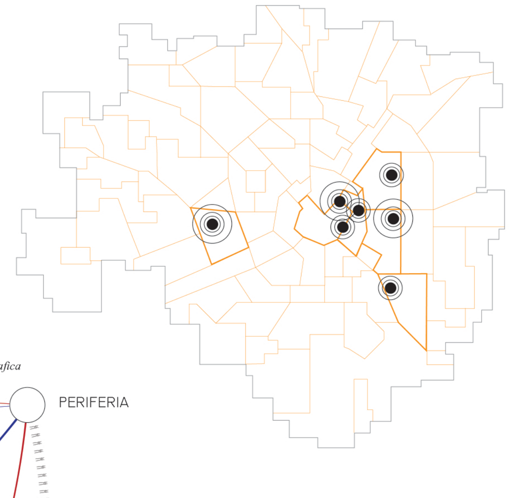
04 cinema Arti 1935	03 cinema Alpi 1938	08 cinema Maestoso 1939	12 cinema Smeraldo 1940	01 cinema Adriano 1950	09 cinema Manzoni 1950	05 cinema Astor 1955	14 cinema XXII Marzo 1953	13 cinema Splendor 1956	11 cinema Roxy 1960	07 cinema De Amicis 1960	02 cinema Alexander 1970	06 cinema Corallo 1973	10 cinema President 1975
Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' dalla strada. Insegne dell'ultima riconversione	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' dalla strada. Insegne dell'ultima riconversione	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' dalla strada. Insegne rimosse	Edificio residenziale con cinema nel PT. Accessibilita' dalla strada. Insegne della nuova riconversione	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' diretta da strada. Insegne rimosse	Edificio con destinazione mista cinema e teatro. Accessibilita' tramite galleria. Insegne presenti	Edificio con destinazione cinema mista negozi. Accessibilita' tramite galleria. Insegne presenti	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' dalla strada. Insegne rimosse	Edificio residenziale con cinema nel PT. Accessibilita' dalla strada. Insegne rimosse	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' tramite galleria. Insegne rimosse	Edificio residenziale con cinema nel PT. Accessibilita' dalla strada. Insegne presenti	Edificio con destinazione esclusiva a cinema. Accessibilita' tramite galleria. Insegne rimosse	Edificio residenziale con cinema nel PT. Accessibilita' tramite strada. Insegne rimosse	Edificio residenziale con cinema nel PT. Accessibilita' dalla strada. Insegne rimosse
Mediamente riconoscibile	Mediamente riconoscibile	Facilmente riconoscibile	Difficilmente riconoscibile	Mediamente riconoscibile	Mediamente riconoscibile	Facilmente riconoscibile	Mediamente riconoscibile	Mediamente riconoscibile	Difficilmente riconoscibile	Facilmente riconoscibile	Difficilmente riconoscibile	Difficilmente riconoscibile	Mediamente riconoscibile

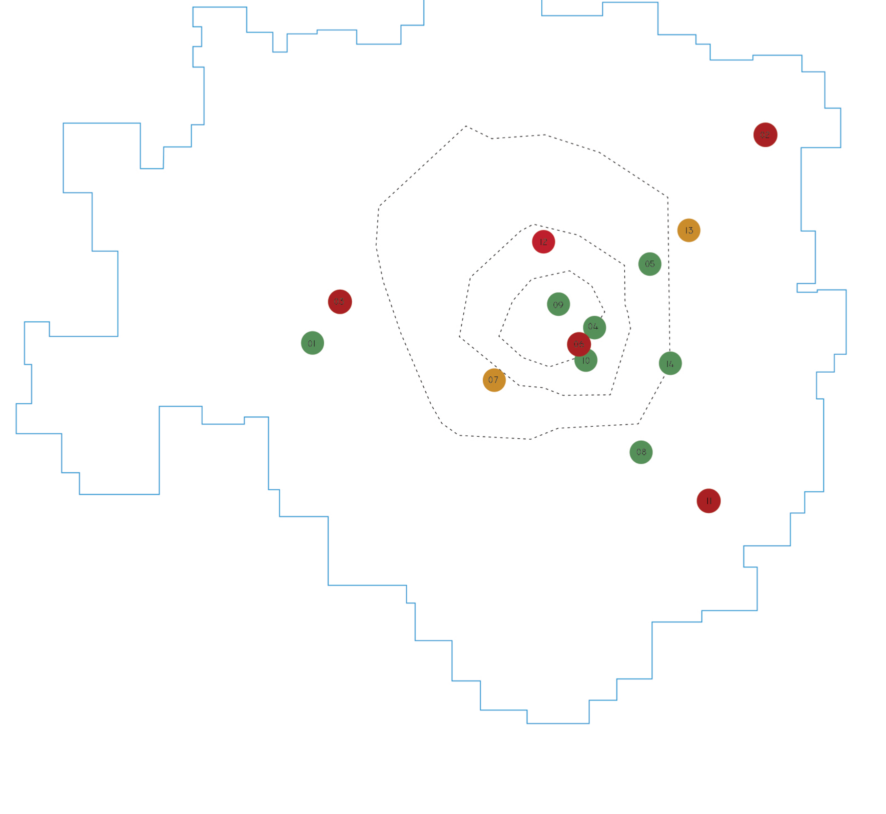
PARTE 3 _ PROGETTO DI RIUSO DEGLI SPAZI

MATRICE DEI CASI STUDIO: SCELTA DEI PROGETTI-MANIFESTO

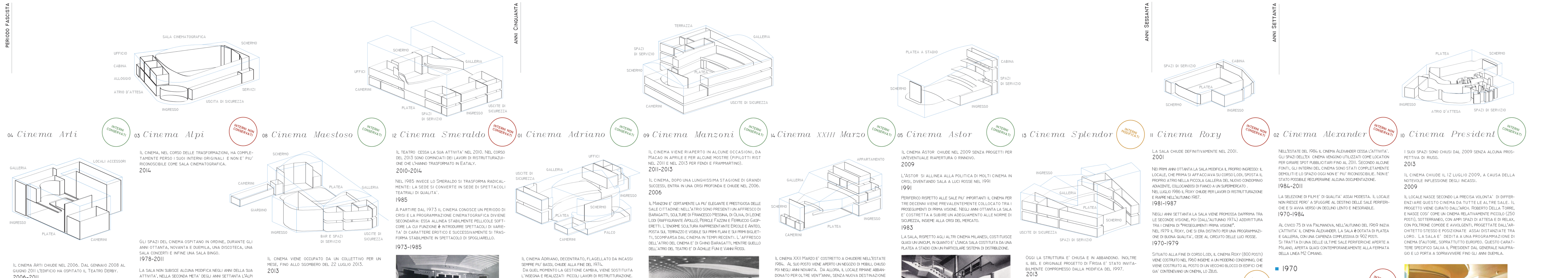


I CINEMA IN RELAZIONE AI NIL INDIVIDUATI DAL PGT





PERIODO FASCISTA — ANNI CINQUANTA — ANNI SESSANTA — ANNI SETTANTA



04 Cinema Arti — 03 Cinema Alpi — 08 Cinema Maestoso — 12 Cinema Smeraldo — 01 Cinema Adriano — 09 Cinema Manzoni — 14 Cinema XXII Marzo — 05 Cinema Astor — 13 Cinema Splendor — 11 Cinema Roxy — 02 Cinema Alexander — 10 Cinema President — 07 Cinema De amicis — 06 Cinema Corallo

1935 — 1938 — 1939 — 1940 — 1950 — 1950 — 1953 — 1955 — 1956 — 1960 — 1970 — 1975 — 1960 — 1973